LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 26 Gennaio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 22

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32.
Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

LA PELLAGRA IN FRIULI.

Il chiarissimo dott. G. Antonini accondiscese al nostro desiderio; e della sua Lezione sulla Pellagra, tenuta alla Scuola popolare, ci comunicò quei periodi che si riferiscono al Friuli.

* * *

Parlare, qui, di pellagra, a voi, giovani cittadini che fortunatamente non verrete mai colpiti dal triste malore, nè avrete la probabilità di esserlo se anche emigranti dalla città vi recherete a soggiornare in campagna, parrà forse superfluo; e disadatta la scelta dell'argomento a titolo di coltura generale quale è lo scopo cui mira questa Scuola, poichè in linea di nozioni d'igiene più opportunamente si sarebbe potuto sviluppare altro tema di maggiore interesse o che più direttamente vi toccasse.

Ma ciò che mi spinse a scegliere questa trattazione, si fu la convinzione che di questa malattia, che non vi tocca personalmente, voi dovrete, tutti uomini, e forse anche interessati nel governo della cosa pubblica, occuparvi un giorno per quel senso di solidarietà umana che vi farà rivolgere la vostra attenzione alle miserie dei vostri simili, dovunque esse si trovino, e apparire ben degno di studio il morbo che affligge tanta parte del proletariato agricolo d'Italia, e strappa al lavoro fecondo di campi tante valide braccia e spegne tante utili esistenze.

A voi, studiosi giovani, artefici ed operai che dalle scuole, dai negozi, dalle officine della civile e ridente Udine raramente e solo per diporto sarete stati in campagna o verso i meravigliosi colli che sbarrano la valle del Tagliamento o verso le ampie sterminate pianure che degradano al mare, mai sarà occorso di avvicinare un pellagroso, ond'è che vi parrà forse esagerazione e pessimismo il grido di dolore che dalle mie parole erompera spesso a imprecazione di questa grande miseria che devasta la popolazione rurale della valle del Po e del nostro Friuli.

Ma se sapeste le pietose e lunghe sofferenze a cui prima di raggiungere lo sfacelo completo è condannata l'esistenza miserrima del pellagroso, poichè in questi il veleno contamina dapprima la bellezza del corpo coll'impiagarne la pelle e col dimagrimento successivo alle profuse diarree, la forza dei muscoli coll'esaurimento e gli spasimi nervosi, l'intelligenza colle lesioni della corteccia cerebrale, e a prolungarne le sofferenze, quasi raffinatezza di tirannica crudeltà, concede tregue e intermittenze dopo le quali più gravi scoppiano i sintomi con progressione crescente; ho allora non vi sarebbe più così lontana la triste visione da non dovervene con ogni forza occupare, e in voi nascerebbe una fede per cui diverreste solleciti propagandisti della lotta contro il grave malanno; e fatti securi dalla parola confortatrice della scienza che dirà e ai reggitori della cosa pubblica e ai proletari nelle campagne che la Pellagra è male che deve scomparire, vi unirete a combatterlo con tutti coloro cui incombe provveder alla difesa, stretti da un senso d'amore pel prossimo e dal moderno spirito di solidarietà umana.

Cercare di darvi, per quanto mi sarà concesso dalla brevità del tempo, un abbozzo completo delle cause, dell'essenza, dell'estensione, della cura e della profilassi della Pellagra, perchè in mancanza di una esperienza diretta vi sia ora e sempre presente che esiste una questione pellagrologica alla cui soluzione ciascuno, nel limite dei suoi mezzi, deve concorrere, è il compito che mi sono prefisso; e mi lusingo di potervi attendere, se non mi mancherà la vostra cortese attenzione.

. . . .

Da una inchiesta da me promossa nell'89 per avere una base obbiettiva a documentare la Relazione presentata al Congreso di Padova, tolgo quanto mi è risultato intorno a questo argomento nel Friuli.

Nella parte piana la produzione del granoturco è sufficiente, nella parte montana no, e in questa il grano viene importato dalla pianura e dall'estero. Si coltiva generalmente anche il cinquantino. Nelle stagioni umide, come p. es. fu il 1897, il grano della parte bassa della provincia non giunse a maturazione.

Vige l'uso in provincia di esporre le pannocchie del grano intrecciate sulla fronte delle case verso mezzodì, riparate dalla pioggia; non sono però diffusi gli essicatoi. Non si esclude che si consumi granoturco avariato proveniente dall'estero e che quello nostrano mal conservato ammuffisca. Generalmente il contadino non riconosce le lievi alterazioni del granoturco, e non rifiuta che quello molto cattivo per l'alimentazione. Nel basso Friuli vi sono ancora molte abitazioni mal costrutte ed umide, ma molto si fa pel rinnovamento delle abitazioni rurali. Il granoturco vien consumato quasi esclusivamente sotto forma di polenta.

. . . .

Il D.r Pagani celebrato pellagrologo di Udine, in una sua memoria all'Accademia nel 1845 ci dice che in Friuli intorno al 1820 un decreto del Governo prescriveva già che si avessero ad inserire in tutti gli avvisi di concorso a condotte mediche l'obbligo agli esercenti di compilare a primavera la tabella dei pellagrosi esistenti nei circondari delle rispettive condotte. Fin dal 1813 in alcuni villaggi del distretto di San Pietro i pellagrosi erano già in numero del 3 al 4 per cento sul totale della popolazione. A Pavognano si contavano nel 10 0\|0. Sulla sponda sinistra del Tagliamento al 12 0\|0. Nel 1818 in Friuli si contavano 17310 pellagrosi sopra 198000 agricoltori. Da allora la pellagra non ha fatto grandi progressi conservando la distribuzione topografica di allora. Nel 1843 la statistica del D.r Pagani la confermava.

Nella bassa pianura nel 1843 vi erano 2570 pellagrosi su 70.700 di popolazione agricola.

Nella pianura alta 14740 pellagrosi su 190000 circa contadini.

Nella montagna qualche raro caso su 53000 abitanti.

Andò man mano scemando però e certo quelle percentuali elevatissime non si verificarono più.

Dall'ultimo venticinquennio in poi si ebbe un vero salto. Nel 1881 erano ancora oltre 7000 i pellagrosi e cioè il 15 per mille abitanti.

In quella condotta con tanta cura della Commissione di Udine nel 98 erano 1965 il 3,92 per mille.

Ho presentato già la volta scorsa la bellissima e dimostrativa carta schematica della distribuzione della Pellagra che correda l'ottima Relazione della Commissione di Udine. Noterò che anche nel 1886 il cav. Marzuttini ebbe a presentare al Consiglio Provinciale sanitario una carta tinteggiata per distretti che riassumeva la statistica d'allora. Quella che ora vi presento a tre grandi zone in evidenza che i distretti di S. Vito, Latisana, S. Daniele, Palmanova, Pordenone, Codroipo danno le cifre alte, nel mezzo si tengono Tarcento, Spilimbergo, Cividale, Gemona: rapporto basso hanno Maniago, Udine, Sacile, Moggio; quasi immuni Tolmezzo, Ampezzo, S. Pietro.

. . . .

Consideriamo ora il Friuli. — Topograficamente esso può paragonarsi alle condizioni della Provincia di Bergamo comprendendo una zona montuosa una di collina e di altipiano e una di pianura.

La differenza — che vedremo determina variazioni nella distribuzione della Pellagra — è data dalla natura del terreno specialmente del piano e dall'esistenza di un litorale per quanto limitato ad una piccola zona, la laguna di Marano.

Caratteristica climatica inoltre del Friuli è quella dell'abbondanza di pioggia. Situata a nord della porzione più settentrionale dell'Adriatico, i venti caldi di Sud Est che giungono carichi di vapor acqueo trovano nella grande barriera delle alpi Carniche il loro condensatore. Pel raffreddamento il vapore in contatto colle alte cime nevose si condensa e si precipita in pioggia copiosissima. Il Friuli è una delle regioni più piovose d'Europa.

Abbiamo visto come l'umidità degli ambienti in cui si conserva il grano turco o le pioggie all'epoca del raccolto facilitino la trasformazione del mais in veleno per opera dei microorganismi. E' quindi questa una condizione pellagrogena per eccellenza.

Se vi aggiungiamo i temporali che danneggiano talvolta il raccolto, questa condizione si aggrava di molto.

La zona montana alpestre nei rispetti della pellagra si può paragonare a quella che abbiamo descritta per la Provincia di Bergamo.

Una coltivazione intensiva si ha nel colle e nell'altipiano sopra Udine. La coltivazione prevalente è quella da vicenda, però si dà grande parte al grano turco.

Ed Udine è la Provincia del Veneto che ha maggior numero di ettari a coltivazione di mais.

Manca invece, salvo rare eccezioni, l'industria agricola al piano; poco riso, poche marcite, anche verso il litorale vi è la coltivazione di granoturco.

A differenza quindi di ciò che vedemmo per la Provincia di Bergamo, dove al piano diminuiva l'intensità della pellagra per esservi colà l'industria agraria il prato permanente e la produzione dei latticini; qui al piano abbiamo il massimo della pellagra.

E' una pianura che rispetto all'agricoltura può paragonarsi all'altipiano della Provincia di Bergamo. Come in quello, temporali e piogge copiose, mancanza di un sistema irrigatorio completo, mancanza di industrie.

La superfice coltivata a granoturco nel Friuli è di Ettari 80,000 mentre in quella di Padova è di 49,000, di Verona 48,000, di Venezia 45,000, di Rovigo 24,000 e la produzione è di ettolitri 2,160,000, la maggiore d'Italia. Gli si avvicina solo Milano con 1,800,000. Fortunatamente però vi è tendenza a diminuire la coltivazione del mais.

Nel 1901 p. es. erano 86,000 gli ettari coltivati a mais nel Friuli; ora, come vedemmo, sono scesi a 80,000.

La diffusione degli insegnamenti agrari, l'attiva propaganda del benemerito Comitato per la Pellagra e speriamo l'applicazione rigida della Legge contro la Pellagra, faranno diminuire questo malanno che, dopo tutto, non conta che un secolo e mezzo di storia. *Dott. G. Antonini*

DA GORIZIA.

— Assemblea generale dell'Associazione di beneficenza.

Alle ore 14 presenti una quarantina di soci venne aperta dal presidente dente l'egregio sig. Dionisio Colle l'adunanza generale con una coscienziosa ed esauriente relazione sull'attività sociale, la quale venne apprezzata dagli intervenuti con frequenti segni d'approvazione e salutata alla fine con un prolungato applauso.

Da essa rilevossi l'aumento del numero di soci, sebbene venissero radiati tutti quelli, che per miseria non erano in grado di pagare i canoni, il rialzo consolante delle elargizioni da parte dei cittadini ed il rilevante importo derogato in sussidi. Venne poi letta la relazione del medico sociale dott. Cons. Aronne Luzzatto, relazione pure applaudita dell'assemblea.

La relazione dei revisori dei conti constatò il pieno e regolare funzionamento dell'azienda avendo ripetute parole di encomio pei sig.i Dionisio Colle presidente pei segretari signori rag. Luigi Uccelli e Salvadori Mattioli e pel cassiere Eugenio Cicogna.

Vennero quindi modificati parecchi articoli dello statuto sociale ed aggiuntivi degli altri per maggiormente delineare le mansioni delle cariche, le quali d'ora in poi dureranno in carica 3 anni, con rinnovazione annuale di 1\|3.

Quindi ad unanimità di voti riuscirono eletti a far parte delle cariche sociali i seguenti signori:

Adirettori: Anzil Cesare, Busolini Sante, Cicogna Eugenio, Colle Dionisio, Culotti Raffaello, Di Biagio Osvaldo, Mattioli Salvatore, Schiozzi Giovanni, Trombetta arch. Giacomo.

Revisori: Caneva Giuseppe, Orsotti Antonio, Ziani Giovanni.

Arbitri: Barone Codelli cav. Enrico, Folco co. dott. cav. Francesco, Pontotti dott. Carlo.

— Disgrazia.

Ieri mattina verso le 11 il giovanetto Carlo Venuti figlio dell'egregio signor Pietro fratello del Podestà all'uscire di scuola fu travolto da un carro carico di legname che passava per la via Rastello. Il disgraziato fanciullo ebbe fratturata malamente la gamba destra ed escoriata la faccia. Fu medicato prontamente dal D.r Morpurgo e condotto alla sua abitazione.

— Funebri.

Ier l'altro si spegneva nella Villa Müller recentemente acquistata dal Barone de Spaun e comandante della marina di guerra austriaca la sua signora Enny nata bar. Lobmayr nella ancor giovanne età di 42 anni. I funerali ebbero luogo oggi alle 11 1\|2 con largo intervento di notabilità e rappresentanze del Ministero della Marina, dell'esercito e di tutti i dicasteri dell'ammiragliato di Pola. Considerevole il numero delle ghirlande ricchissime e delle persohe più distinte che seguivano il carro recante la salma. Venne tumulata nel nuovo Cimitero in una tomba di I.a classe. Il servizio splendido era prestato dalla nuova impresa Ziani.

Le conferenze intorno alla fillossera

Oltre l'importante adunanza di Palmanova, della quale abbiamo ieri dato ampio resoconto, furono tenute, sabato e domenica, altre conferenze intorno allo stesso argomento. Ciò dimostra l'importanza che vi si annette in tutta la Provincia; e spiega il perchè la *Patria del Friuli*, che non trascura nessun interesse provinciale, se ne occupi così di frequente e così a lungo, lasciando agli altri giornali cittadini il compito, non meno onorevole certo, di raddrizzar gambe o di aggiustare le cose dei partiti. Su queste conferenze, riceviamo le seguenti informazioni:

Sacile.

25 gennaio. — (*b. c.*) — Il Sindaco avvisa oggi che l'Associazione Agraria Friulana, accogliendo la domanda fatta da questo Municipio, ha disposto perchè nel giorno di domenica p. v. nel salone di queste Scuole Normali sia tenuta una conferenza, in cui sarà illustrata e trattata a fondo la questione della fillossera, che da tempo agita gli agricoltori della nostra Provincia.

Oratore sarà il cav. uff. Professor Petri, già incaricato della Cattedra ambulante di parlare sullo stesso argomento in altri grossi centri del Friuli.

La nota valentia e competenza del conferenziere, l'importanza veramente eccezionale dell'argomento, che riassume il più grande degli attuali interessi agricoli, sono affidamenti di numeroso concorso.

S. Vito al Tagliamento.

24 — Col nemico alle frontiere i preparativi per combatterlo ove osasse varcarlo, o meglio per tenerlo lontano, non sono mai abbastanza allestiti per tempo. Del nemico insidioso è la natura, infiniti le sue falanai distinte da dislocazioni e comparse tanto più pericolose quanto più imprevedibili, spesso favorite da alleati incipienti od anche perversi. Tutto ciò si può apprendere lucidamente in una sola lezione quando il maestro può chiamarsi col nome di Caf. Uff. Professore Luigi Petri, il quale in pari tempo, da valento stratega, vi sa porre in mano le armi, specie per prevenire l'invasione dell'oste nemica, per distruggerla, per rendere meno nociva la sua invasione, per riparare alle sue devastazioni.

Fu veramente provido consiglio del Ciccolo Agricolo Sanvitese quello di rendere partecipi dell'ardente questione fillosserica anche i coltivatori diretti del suolo e del vigneto, che oggi accorsero numerosi ad ascoltare la limpida parola del valente conferenziere, venuto a gettare fra essi l'allarme salutare, a suggerir loro savissime massime, a raccomandare caldamente la provvidenza e previdenza dei Consorzi antifillosserici.

Alla vigilia dell'assemblea dei viticultori friulani, l'equanime Prof. Petri volle anche portare fra noi il ramoscello d'olivo, inculcandoci a voler aderire alle obbiettive conclusioni formulate dal Commissario antifillosserico Prof. Giunti contenute nella sua già nota relazione e da voi colla solita imparzialità riprodotte; conclusioni che verrebbero a contemperare equamente gl'interessi dei paesi fillosserati con quelli delle zone immuni: *Quod erat in votis.*

Luigi Francescutti-Bianco.

Tarcento gennaio.

— Conferenza antifillosserica.

Domenica sera. Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo l'annunziata conferenza *sui pericoli della fillossera e sui modi di difendersi.*

Era presente un forte gruppo di agricoltori di Tarcento e Comuni vicini.

Oltre la presidenza del Circolo Agricolo al completo, ricordo, tra gli altri l'assessore Boldi, i consiglieri comunali, Armellini Giusto, Morgante perito Aldo, Morgante dott. Ettore, ecc., il Sindaco di Segnacco Andreoli, il Sindaco di Ciseris Zaccomer, l'assessore Antoniut'i di Nimis col segretario comunale Ausilio Zoz. Notata simpaticamente la presenza di parecchi insegnanti elementari di Tarcento e Segnacco: direttore didattico Baldissera, maestri Bortoluzzi, Gramegno, Zamolo, co. Montegnacco.

Il presidente del *Circolo* annunzia ai presenti che il Sindaco di Tarcento, sig. Armellini, con apposita nota ha aderito all'adunanza: giustifica l'assenza del rappresentante il comune di Magnano, tenendosi a quell'ora un importante consiglio comunale, e così pure la mancanza di un delegato del Comune di Treppo Grande, ove ha luogo alla medesima ora una conferenza del dott. Romano sul *miglioramento del bestiame bovino.*

Presenta quindi il conferenziere nella persona del chiarissimo prof. Bonomi della *Cattedra Ambulante* di Udine. Espone brevemente lo scopo della conferenza, che è quello di informare anche i viticultori dell'*Alta* sulla questione fillosserica che tanto interessa gli agricoltori di altri distretti viticoli del piano. Invita i presenti, e specialmente i sindaci, a rivolgere al conferenziere le domande che valessero ad avere una più completa nozione della questione per poter dare un voto cosciente — nel caso abbia luogo la riunione di rappresentanti i Comuni viticoli della provincia, indetta a Udine per il prossimo febbraio.

Prende quindi la parola il prof. Bonomi.

Premesso che ben volentieri avrebbe risposto alle eventuali domande ed osservazioni degli uditori perchè queste domande potevano contribuire a rendere più piano e più chiaro il suo dire e a incontrar meglio il pensiero dei viticultori del distretto - espone la storia della comparsa della *fillossera* in Friuli. Coi dovuti particolari ricorda le condizioni della infezione ufficiale friulana a tutto il 1903 estesa su parte del territorio di 10 comuni (Castions, Pozzuolo, Gonars, Bagnaria, San Giorgio Nogaro, Pocenia, Corno di Rosazzo, San Giov. di Manzano, Premariacco e Palmanova), ridotta complessivamente a circa 12000 viti su una superficie di zona infetta di circa 8 *campi* e su una superficie di circa 45 *campi*, compresa in questa la *zona di sicurezza.*

Dopo aver rilevato che la fillossera era ancora piuttosto lontana dal Comune di Tarcento o finitimi (circa una ventina di chilometri), osserva che non c'è da sperare di andare sempre immuni dall'invasione del temuto insetto. Col tempo sarebbe venuto, ma questo tempo può anche esser lungo e costituito da diversi anni.

Il conferenziere nota che in queste regioni settentrionali, in questi comuni a clima non molto caldo, colle viti non troppo spesse la filllossera non divamperà, nè farà quei danni così rapidi e violenti, com'ebbe a fare in altri luoghi. Il suo sviluppo perciò sarà più moderato e più lento, ma non per questo è da trascurarsi, nè deve impedire di prendere quelle precauzioni che valgano a tener lontano il più possibile il giorno, in cui la fillossera dovrà impossessarsi anche delle nostre viti. Manifesta il pensiero che la cura principale dei comuni, come i nostri, debba esser quello di cercare di non importare vegetali da zone infette, perchè queste importazioni diffondono la fillossera. Raccomanda agli agricoltori di essere prudenti e oculati al riguardo, a non trasgredire la legge che esiste in proposito, pensando che fa il male proprio e degli altri colui, che cerca di eluderla.

Espone poi l'agitazione manifestatasi nei comuni al presente infetti e i motivi di questa e i desideri di quegli agricoltori, e come la questione verta ora specialmente sulla maggiore o minore estensione della così detta *zona abbandonata*, ossia di quella zona nella quale si vuole abbandonato il metodo distruttivo. Rileva che i comuni del distretto di Tarcento hanno tutto l'interesse acchè la zona o le zone, che si dichiareranno abbandonate, diventino, per loro, il meno pos-

APPENDICE 19

L'espiazione.

Laura prese commiato dalle due amiche; stando fuor della porta, ella disse, stringendo loro la mano:

— A domani.

— Hai bisogno di noi, Laura?

— No signora, ella ha già vegliato ier sera, — ripose; e se ne andò.

Rimasta sola con sua figlia, Fernanda l'esaminò lungamente.

— Mettiti a letto, figliuola mia — disse. — In questa camera si gela.

Di fuori, il vento fischiava.

— Le stelle brillano come diamanti — osservò la maestra di piano. — Bisognerebbe avere un bel fuoco nel caminetto. L'inverno si fa sentire quest'anno... Speriamo che stia per dare gli ultimi aneliti...

C'era nella sua voce, nel suo viso, nel suo sguardo una stanchezza che confinava collo snervamento.

Magda la guardava sorpresa: lei sempre di solito così ferma, così calma così paziente.

— Mamma, t'assicuro che non soffro.

La povera donna fece un gesto d'incredulità.

— Va a letto, Magda, — insistette dolcemente.

— E tu, mamma?

— Non posso venire ancora.

— Perchè?

— Devo scrivere.

— Molto?

— Chi lo sa?

— Mamma, a chi scrivi?

— Ad una persona che non conosci e di cui non sentisti mai parlare...

L'abbracciò di nuovo con affetto quasi protettore, come fosse ancora bambina, e le augurò:

— Dormi tranquilla.

E Magda, docilmente, si pose a letto, e cogli occhi semichiusi, la vide sedersi davanti al tavolino, prendere il calamaio la carta e star qualche tempo immota, in atto di riflettere.

Ella dormiva già, quando sua madre scriveva:

Signore,

« Sono diciotto anni dacchè io la vidi per l'ultima volta; diciotto anni che mantengo il giuramento fatto a me stessa di non più riverderla. Giuramento ch'io feci sulla tomba di quell'infelice da me tradito e che portò il peso del nostro fallo.

« D'allora, non ci siamo più riveduti: m'è voluto un certo coraggio per rimanere fedele a quanto m'ero imposta, perchè la vita che condussi in questi anni fu orribile, per me. L'ho accettata, però, come un'espiazione del male che ho fatto e di quello più grande di cui sono stata causa: m'ero giurata, non solo di non rivederla, ma di non iscriverle e di lasciarle ignorare perfino che io esistessi e che esistesse il frutto della nostra colpa... Ora, vengo meno a questa promessa. E' una viltà, forse, da parte mia, o una debolezza; ma quando arriverà alle ultime righe di questa lettera, la prima e l'ultima che riceverà da me, ella ne comprenderà la ragione, e la scuserà.

« Del resto, perchè non dirgliela subito?

« E' meglio.

« Io sono stremata di forze, stanca della vita che conduco, e sopratutto di quella che impongo ad un essere che mi è più caro della vita. Voglio dire a mia figlia...

« Mia figlia!.. Capisce lei tutta la dolcezza che io provo scrivendo e pronunciando questa parola? No, ella non lo può capire perchè non la conosce... Io ho per questa figliuola del fallo nostro, una tenerezza gelosa, immensa, giustificata del resto perchè ella ne è ben degna... Mia figlia! questo nome la farà commuovere, forse; si tratta di... nostra figlia!..

« Ha diciott'anni e si chiama Magda; è bianca, bionda, delicata, ha i begli occhi azzurri di lei che ricordo ancora tanto.. forse troppo!.. Dov'è nata? Occupa tanto poco posto nel modo, la povera piccina, che mi sembra inutile dirglielo, signor conto. Ella si ricorderà senza dubbio del giorno in cui lasciai la vecchia casa della Vyachoterie; quella casa dove avrei potuto vivere sì felice... La mia sorte era così bella!.. Ma lei venne e fui perduta. Quando io lasciai dunque la mia casa, non avevo con me che un piccolo involto di cenci e le mie due mila lire: tutto il mio patrimonio, tutta la mia fortuna. E partii.

«Volevo sopratutto andar lontano lontano, perchè ella perdesse le mie tracce.

« Camminai tutta la notte attraverso il bosco, piena di paura, a caso, senza meta. Arrivai alle cinque di mattina, ad Arcs, dove ero completamente ignota e là cambiai nome.

«Qual cammino avevo percorso? Non lo potrei dire. Questo soltanto so, che m'ero fermata tante volte alla riva d'un torrente, sopra il picco d'una roccia, per darmi la morte e per finirla col rimorso che non mi dava tregua, che mi tormentava come una spina penetrante a dilacerarmi il cuore.. E non so perchè non lo feci. Fui troppo debole forse, o forse no: il pensiero della creatura che portavo in grembo mi trattenne?... oppure, inconsciamente avevo ancora qualche speranza nell'avvenire?... Ad ogni modo, continuai la mia strada come un condannato che va al supplizio estremo.

« Arrivai in città senz'incontrar nessuno, senza che nessuno mi chiedesse donde venivo o dove andassi. In città cercai di occuparmi in qualche posto. Era difficile. Mi mancavano referenze ed io non sapevo nè potevo darle. Che fare?... Ella sa ch'io sonavo bene il pianoforte: Un giorno, per caso, la fortuna mi fu propizia ed una madre di famiglia, commossa forse dal mio aspetto sofferente, mi offrì alcune lezioni alle sue figliole.

Continua.

sibile pericolose e s'augura che abbia da trovarsi quella soluzione *che valga a tutelare gli interessi reciproci*.

Siccome poi pur troppo un giorno anche a Tarcento verrà la fillossera, così accenna al rimedio più generale, che si può adottare per lottare contro i danni della fillossera, al rimedio cioè delle *viti americane* (da non confondersi coll' *Isabella* ecc.) da usarsi come *produttori diretti* o come *porta innesti*. Osservato che non si tratta di un rimedio che si possa improvvisare da un momento all'altro, invita gli agricoltori del distretto a mettersi subito nella condizione di studiarlo, approfittando del tempo che la fillossera intanto lascia disponibile.

Segue un'animata discussione che troppo lungo sarebbe riassumere e molte dilucidazioni vengono chieste al prof. Bonomi. Interloquiscono in proposito: *Baldissera, Jop* (vice-presidente del Circolo) *Zoz* e *Antoniutti* (Nimis) *Biasutti* (presidente del Circolo) *Zaccomer* (Ciseris) *Armellini* (Tarcento) *Andreoli* (Sagnacco).

I presenti si trovarono concordi nel pensiero che il prossimo convegno di Udine surricordato, che dovrà pronunciarsi sull'indirizzo da darsi all'opera di difesa nella prossima campagna, sappia — pur tenendo conto delle esigenze dei comuni fillosserati — inspirarsi alla massima prudenza, cosicchè vengano tutelati gli interessi dei comuni immuni.

Viticultore

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE.

— In Tribunale. — Per direttissima. Ieri comparve davanti il Tribunale per citazione direttissima il giovane Furlanetto Vittorio di Antonio fabbro presso il Cotonificio Amman, sotto l'imputazione di oltraggio ad una guardia di città.

Ecco come accenne il fatto.

Domenica sera il Furlanetto Vittorio, un po' alticcio, si travava nella sala da ballo al «Sole» dove disturbava la festa. Avvertita di ciò una guardia di città, entrò, e, prendendo il Furlanetto bruscamente per un braccio, lo invitò a recarsi all'ufficio di pubblica sicurezza.

Il Furlanetto fece atto di svincolarsi da quella stretta, non avendo riconosciuto la guardia, quando giunse il delegato che gli ripetè l'ingiunzione, a cui obbedì tosto e con lui si recò in caserma dei carabinieri. Qui il Furlanetto alla presenza d'un carabiniere avrebbe dirette alla guardia di città queste parole: Io sono giovane come sei tu; ci rivedremo domani. Non si potè però assodare questa circostanza.

Il Tribunale, non ravvisando nel fatto gli estremi dell'oltraggio, mandò assolto il Furlanetto e ne ordinò la immediata scarcerazione.

La sentenza fu applaudita dal numeroso pubblico che assisteva al dibattimento.

Il Furlanetto era difeso dall'avv. Guido Rosso.

— Ancora del galantuomo nella rete. L'arrestato, sul piazzale XX settembre, è certo Mio detto *Paluzza*.

Il racconto da noi fatto ieri del come avvenne l'arresto non fu esatto. E' vero che il galantuomo si trovava sul piazzale, ma chi lo riconobbe quale autore del furto del mantello del signor Canzio, è ricercato dalla questura; fu il figlio di questi, che lo additò all'accalappiacani, il quale, non essendo autorizzato di gettare il laccio ai bipedi, ricercò una guardia, che trovò quasi subito e le narrò il il fatto. Appena la guardia si formò il convincimento con un ritratto, che teneva in tasca, che quel galantuomo era la persona ricercata, lo invitò a seguirlo al Municipio, dove fu trovato in possesso degli arnesi, di cui scrivemmo ieri.

Il Mio, altre volte condannato per furto, non ha che 21 anni ed è renitente alla leva. Ora sconterà il fio delle sue imprese poco cavalleresche.

TOLMEZZO

— A proposito del vaiuolo.

«Non è vero che ci sia il vaiuolo anche a Fusea.

Finora ne constatai un solo caso a Terzo in località detta Baraz; e, per quanto certe male lingue vadano sproloquiando in proposito, si spera che, sia per averne io fatta pronta denuncia, sia per le misure sanitarie presesi, il contagio non abbia a diffondersi.

Dott. Quintino Ortolani
medico-chir. del II.o riparto»

TRAVESIO

(Ezio). Le grandi feste per l'inaugurazione della bandiera di questa Società Operaia riuscirono di piena soddisfazione. A domani una relazione estesa.

PORCIA

— Nomina del segretario.

25. Oggi alla quasi unanimità il consiglio comunale nominava a segretario del comune il signor Vittorio Pietrogrande di Este attuale segretario di Meduno. *(Congratulazioni all'eletto, che dicono essere ottimo e zelante funzionario).*

SACILE.

— La Scuola serale popolare.

(b.c.) Continua in questa Scuola la frequenza, che segna una media di 30 presenze ogni sera. Il lunedì il prof. Marzi dà lezioni di geografia, il mercoledì il prof. Casoni insegna lingua italiana e il venerdì il prof Giacomo Camilotti insegna aritmetica, nonchè elementari nozioni di istituzioni comerciali, quali sarebbero conti, fatture, cambiali, conti correnti, contratti, procure, fittanze, ecc.

A questi volonterosi insegnanti — antesignani di civiltà — vanno tributate lodi e incoraggiamenti.

Frattanto siamo lieti di poter annunciare che lo spett. Municipio fece in questi giorni pervenire alla benemerita scuola la somma di L. 100 per rafforzare la magra cassa di cui è provvista.

Ogni quindici giorni sempre per cura della predetta scuola vengono tenute delle pubbliche conferenze.

Domenica scorsa, innanzi ad uno scelto pubblico, parlò l'egregio Presidente D.r Domenico Castellana svolgendo il tema seguente: *Sistema nervoso.*

Fatta la descrizione della materia onde si compone il cervello, il conferenziere disse diffusamente della sua posizione, della sua forma, del suo sviluppo e importanza nelle funzioni biologiche. Parlò poi del sistema dei nervi, che dal cervello si dipartono, della spina dorsale, dei gangli, così dei principali centri nervosi.

Promise per un'altra conferenza di esporre le particolari funzioni dei principali e della loro generale relazione cogli organi del corpo.

La dotta conferenza interessò molto l'attento uditorio, che applaudì alla fine il solerte Presidente della Scuola Popolare.

— Un portafoglio perduto da non nota persona, venne rinvenuto dal fanciullo Ros Ernesto, il quale — accompagnato dal signor Emilio Martinis direttore dei lavori dell'acquedotto, lo affidava all'ufficio municipale.

Il portafoglio contiene dei biglietti di banco americani e parecchi oggetti di devozione.

Avviso a chi lo ha perduto.

— Si lavora anche di notte. L'impresa dell'acquedotto, per ultimare quanto più presto possibile i lavori dell'acquedotto, fa lavorare anche di notte i propri lavoranti. Così fra brevissimo termine anche quest'opera di primissima utilità sarà definitivamente compita.

S. DANIELE

— Conferenza

25 gennaio. — Ieri, alle quindici, il signor Allatere Pietro, tenne a Carpacco, davanti ad uditorio piuttosto scarso, raccolto nel locale delle scuole, una conferenza intorno agli scopi, che debbono prefiggersi le Società operaie di Mutuo Soccorso, per poter corrispondere ai bisogni dei tempi moderni.

Ed a proposito di Società operaie, mi è grato rilevare che il Consiglio della nostra Società di Mutuo soccorso, nell'ultima sua seduta, ha deliberato di concorrere con una somma al mantenimento della Suola serale per gli adulti.

Questo concorso straordinario, e l'assegno fisso alla Scuola di Arti e Mestieri, provano che, nei preposti al buon andamento del Sodalizio operaio, è compreso il bisogno di promuovere ed aiutare con tutti i mezzi possibili l'elevamento intellettuale e morale del proletario.

— Tiro a Segno.

In seguito alle ultime elezioni suppletive, il Consiglio di questa Società precedette giorni sono alla nomina del presidente, nella persona del sig. Arnaldo Corradini.

Auguro che con tale nomina, verranno a cessare i dissidi interni, che, in un lontano passato, hanno nucciuto non poco al buon andamento di questo sodalizio.

Nella riunione dei Presidenti, tenutasi nella vostra città, il giorno 23 dicembre u. s, venne scelta S. Daniele a sede della IV.a Gara Federale.

Il solerte Consiglio di questa Società di Tiro a Segno si prepara alacremente a fare gli onori di casa agli ospiti tiratori.

Intanto ha promosso, a suo beneficio, per sabato 30 corr., una grande veglia mascherata, che si prevede riuscirà splendida addirittura.

— Contro la diaspis

Giovedì prossimo i proprietari di fondi su cui vegetino gelsi, affetti dalla diaspis pentagona, a cura dell'on. Sindaco, d'accordo col locale Comizio Agrario, saranno convocati nella sala municipale per un accordo intorno alla somministrazione obbligatoria dei rimedi contro la cocciniglia dei gelsi, che ha invaso una discreta zona della nostra campagna, e precisamente dalla località, denominata Valeriana.

Pane a buon mercato

Con oggi, 30 dicembre, ho cominciato a confezionare il pane di pasta dura, che vendo a centesimi **36 il chilogramma.**

OTTAVIO LENISA
Via Cavour N. 5.

GEMONA.

— Società Operaia.

Ieri, dopo la conferenza sulla Cassa Nazionale, i soci della nostra Operaia di Mutuo Soccorso si recarono alla sede del Sodalizio per procedere alla «approvazione del Rendiconto amministrativo 1903» e per «la elezione di sei consiglieri».

Il numero degli intervenuti raggiunse appena il legale per la validità della seduta: ciò non torna ad onore dei soci che dimostrano una assoluta apatia anche in quanto maggiormente li dovrebbe interessare. Se venisse meno la costanza e la fermezza anche in que' pochi generosi che non badando a sacrifici fanno sforzi per mantenere in piedi le istituzioni locali, *tutto tutto* cadrebbe, e Gemona dovrebbe invidiare i più piccoli paesi della Carnia che con l'unione seguono audacemente il progresso in ogni sua esplicazione. Non valgono i *pochi* per la redenzione della nostra simpatica cittadella, ma è necessario che tutti, tutti i gemonesi si uniscano a loro e vi cooperino nel limite a ciascuno d'essi possibile. Coll'apatia e col *lasciar fare*, Gemona ritarderà sempre nel progresso che man mano giunge alle sue porte.

Ma ritorniamo all'assemblea.

Letto il Rendiconto venne approvato all'unanimità senza osservazioni e raccomandazioni.

I sei consiglieri eletti con lusinghieri voti sono: Armellini Vittorio, Baldissera Giuseppe, Bierti Antonio, Fantoni Guido, Lenna Luigi, Tessitori Antonio.

— Concerto.

Ieri alle ore 13 12 in Piazza Umberto, svolse un scelto programma la Banda del Circolo Cattolico diretta dal maestro Elia Elia. Data l'ora competente e la giornata direi quasi primaverile, vi assistette numeroso pubblico.

— Teatralia.

La compagnia di canto Oliviero Olivieri continua al nostro Sociale con soddisfacente esito. Sempre discreto il concorso ed alla domenica quasi sempre *piena*. Gli artisti fanno bene, tanto che non se ne ebbero da anni ed anni di migliori. Il baritono signor Rambaldelli, giovane allegro e simpatico che seppe cattivarsi l'amicizia di tutti, lavora sempre a perfezione e adopera con arte la sua bella voce.

Il tenore sig. Augusto Mariotti Ceccherini che venne da poco fra noi si rileva artista fine. Gli si vorrebbe da taluni rimproverare la voce piuttosto chiusa, ma dai più è meritatamente apprezzata sia per la mimica, sia per l'armonia della voce che sa rendere gradita assai.

L'artista però che seppe acquistarsi il *primato* è la gentile signorina Agnese Mometti che fin dalla prima sera ebbe ad acquistarsi l'ammirazione di tutti. Essa infatti non venne mai meno al lusinghiero giudizio di noi e specie di tutti i competenti che le riconoscono la la splendida voce e la fine arte del rappresentare.

Giovedì sera, 28 corrente, essa sarà la seratante, e speriamo che un concorso numeroso le faccia meritata dimostrazione.

Gli altri artisti tutti bene.

PALMANOVA

— Atto onesto.

Il giovine V. A. agente di negozio, nel pomeriggio d'oggi trovò una borsetta contenente L. 140. Ritracciato il proprietario, s'affrettò a consegnare detto importo, rifiutando qualsiasi ricompenso.

— Incidente in una festa da ballo.

Ieri si ballava (e come!) anche a Palmanova. Nella sala all'Aquila Nera, quando maggiormente... fervevano le danze, la musica improvvisamente rimane sospesa e si sente dire che è il fuoco. In questa circostanza, nella quale il pubblico doveva mantenere la maggior calma, dimostrò tutto l'opposto, compreso il maestro d'orchestra sig. Penzo Giuseppe. In un attimo tutti cercarono la porta d'uscita.

L'orchestra principia di nuovo un ballabile e da ciò si comprende che era un falso allarme, causato da un fiammifero che gettato inavvertitamente su d'una tela l'aveva in parte bruciata.

La voce «il fuoco» aveva nel pubblico fatto maggior impressione perchè nello stesso pomeriggio era stato un principio d'incendio in una casa attigua di certa Morteani dove bruciò un materasso.

— Un audace borseggio.

Oggi a Palmanova vi è stata la solita fiera mensile del IV. lunedì, e quindi concorso di forestieri.

Da qualche tempo però vi concorre anche una squadra di forestieri con lo scopo di levare di tasca il portafoglio, senza che il proprietario s'accorga.

Perchè il lavoro riesca bene si radunano i contadini in diversi punti della piazza e con giochi d'ogni specie si ferma l'attenzione su di questa o di quella cosa intanto altri comodamente fanno l'operazione del borseggio del portafoglio.

Chiamamo l'attenzione su ciò dell'autorità assicurandola che vi deve essere una vasta associazione di questi abilissimi truffatori.

Aggiungiamo ancora, già che siamo sull'argomento che la piazza di Palmanova —, in giorno di mercato presenta una vera esposizione di tranelli per gabbare i soldi alla povera gente.

E passiamo al borseggio d'oggi. Certo Del Frate Antonio di Sterassoldo dopo di essere stato dal negoziante in manifattura sig. Bearzi Giuseppe a fare acquisto del corredo per la propria figlia, s'accorse che gli era stata tagliata la giacca involato il portafoglio. In esso vi erano 58 50 fiorini e cioè 50 fiorini in carta 5 in un pezzo d'argento 5 corone e qualche spicciolo.

Il povero uomo che aveva riservato quell'importo per il giorno delle nozze della figlia si mise a piangere e non gli restò che fare denuncia ai reali carabinieri.

MOGGIO

— L'avventura boccaccesca è un'avventura... vinosa!

24 gennaio (G. M.) Oggi soltanto lessi l'articolo «*Una novella del Boccaccio successa in Friuli*» inserito nella Patria del 21 corrente. Ho voluto informarmi sulla sua verità; ed ecco quanto ho potuto rilevare.

Quel signore che dalla Stazione Carnica credeva, per miracolo di Bacco, di poter recarsi col treno per Pontebba a Codroipo, ha poco da ridere sulle sue prodezze.

Egli arrivò in questa Stazione in condizioni tali da far pietà *ai sassi!...*

L'egregio Capo, sig. Pagnoscin, invece di assecondare il desiderio da lui espresso, di dormire su una panca in Stazione, gentilmente *lo spedì* al sig. Giovanni Treu «oste al Ponte di Moggio».

Il Treu, a sua volta ed a suo tempo... credette conveniente mandarlo all'osteria Schiavi; ma quivi l'ospite, dopo essersi trattenuto fino alle undici e dopo pagata la stanza, s'accorse che il sito non si prestava per tranquillamente darsi a Morfeo.

Fattosi accompagnare all'albergo Franz, ivi pure, il diavolo ci mise la coda. L'albergatore, squadratolo, senza complimenti, lo persuase a *girare i tacchi...*

Nelle sue peregrinazioni e frequenti libazioni, per buona sorte, ebbe sempre al fianco *colui* che finalmente gli offrì ricovero, e non c'è punto da meravigliarsi, se Bacco fece perdere anche a questi la tramontana.

La donna poi, che premurosamente assistette i due malcapitati, s'ebbe per compenso, il calcio del mulo.

FORNI DI SOPRA

— Teatralia.

Ier sera a cura di questa Società filodrammatica vennero eseguiti il dramma «Le Pistrine» e la farsa «I tre fanatici.» La buona esecuzione soddisfece pienamente il numeroso pubblico.

Bravi quei giovanotti!

TARCENTO.

— Ladro colto sul fatto.

Stamattina, verso le 8 12, certo Antonio N. già domestico del sig. Morgante Napoleone veniva colto sul fatto mentre stava spillando alcuni fiaschi di vino nella cantina del suo antico padrone. Il galantuomo era penetrato colà da una finestra che guarda nell'orto, e pare forse pratico della strada. Fu la donna di servizio, per caso entrata in quella stanza, che avvertì la presenza del mariuolo; e colta da improvviso spavento chiamò gridando i padroni. Non è a dire come l'assetato visitatore venisse subito sequestrato e consegnato alla benemerita.

— Veglia mascherata.

Sabato sera, 30 corr. nei locali del nostro *Sociale*, gentilmente concessi, vi sarà una grandiosa veglia danzante a scopo di beneficenza. L'orchestra cittadina da qualche tempo si prepara per lo scopo ci farà sentire variatissimi ballabili, di tutta novità. Mi fu detto che ormai sono iscritti oltre 100 abbonati, si prevede dunque un concorso numeroso.

MORUZZO

— Gradimento reale.

Il giorno 8 gennaio ultimo le alunne della scuola femminile di Moruzzo guidate dalla loro maestra signora Gina Ruggeri inviavano a S. M. la Regina Elena di Savoia la seguente letterina d'augurio:

Alla più buona delle mamme Italiane,

In questo bel giorno le alunne della scuola femminile di Moruzzo offrono a S. M. la Regina Elena di Savoia un bel mazzo d'auguri e felicitazioni.

Pregano con speciale devozione il Bambino Gesù a benedire l'illustre famiglia Reale, e in particolar modo le principessine Iolanda e Mafalda alle quali mandano tanti baci.

Moruzzo, 8 gennaio 1904.

Sua Maestà la Regina Elena a mezzo della Sua Dama di Corte di servizio Duchessa D'Ascoli si compiaceva rispondere agli auguri con la seguente e pregiata lettera:

Corte di Sua Maestà la Regina,
Roma, 20 gennaio 1904.

Sua Maestà la Regina gradiva con benevolenza gli auguri dei quali V. S. era interprete ricorrendo l'augusto genetliaco, Per incarico della Maestà Sua porgo adesso i Reali ringraziamenti alla S. V. ed alle alunne che le erano associate in quella apprezzata conferma di sollecita devozione.

N. 80.

Provincia di Udine — Distretto di Gemona

Comune di Trasaghis.

E' aperto il concorso al posto di Segretario di questo comune fino al 15 febbraio p. v. per l'annuo stipendio di lire 1500 nette da R. M. pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno corredare la domanda coi documenti prescritti dalla legge, e l'eletto assumerà l'Ufficio dopo quindici giorni dalla partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Trasaghis, 25 gennaio 1904.
Il Sindaco
A. Venuti.

LA TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco
eseguisce
qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

SIROLINA
F. Hoffmann-La Roche & C.ie Basilea
NELLE
MALATTIE POLMONARI
Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola
Guardarsi dalle Contraffazioni
Nelle Farmacie L. 4. Fl.co Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN-MILANO

CODROIPO

— Onorificenza.

All'ottimo funzionario Nidasio dott. Mario, collocato a sua domanda a riposo, venne conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

All'intelligente, imparziale ed onesto impiegato, che per tanti anni fu tra noi, quale Ricevitore del Registro, le nostre più sentite congratulazioni.

— Il Consiglio dei dieci!

25 gennaio. (B). — Quando alle ore 14 d'oggi il sindaco Conte Leonardo Manin dichiarava aperta la seduta, si trovarono presenti 10 consiglieri.

Ormai il Consiglio Comunale di Codroipo può dirsi *dimezzato.* Un consigliere si è dimesso da tempo, due sono morti, cinque altri e, qualche volta sei ed anche sette, quantunque vivi si possono considerare, per la *vita municipale* già passati nel numero dei più!

Durante la lettura del verbale della seduta precedente, il fante municipale andava per le vie cercando qualche altro padre della patria e sventuratamente non potè racimolare due.

E così fu possibile, raggiunta la dozzina, passare alla trattazione anche degli oggetti posti all'ordine del giorno in prima convocazione.

Commemorazione.

Appena aperta la seduta il Sindaco prese la parola per commemorare la dipartita del Consigliere Luigi Chiaruttini. Rammentò i suoi meriti. Soggiunse che la famiglia per dette in lui un capo affettuoso, il comune un membro attivo, e diligente.

Disse che la morte del Chiaruttini lo addolora. In omaggio alla sua memoria invitò i consiglieri ad alzarsi. Tutti si alzarono.

Regolamento del vigile urbano.

Era questo il primo oggetto da trattarsi. Venne discusso articolo per articolo il Regolamento, il quale poi fu votato all'unanimità dopo aver introdotto alcune modificazioni.

Il Consiglio provvide ai fondi occorrenti e stabilì le modalità del concorso.

Il Ledra.

Il secondo oggetto era quello di un progetto per la costruzione dei lavori occorrenti per convogliare l'acqua del Ledra nel Borgo di sotto in Zompicchia,

Il segretario ha letto la relazione dalla quale emerge che il lavoro è indispensabile onde togliere l'allagamento di una parte del paese e che la spesa del lavoro è di circa lire 350. Il Consiglio votò il lavoro dopo accolta la raccomandazione del Dr Ugo Zanelli, di non darvi principio senza prima aver ottenuta l'approvazione del Presidente del Consorzio Ledra.

L'affiatamento!

Ed eccoci alla nomina di un assessore. Il Sindaco dice: — Dieci minuti per affiatarsi.

Zanelli: Come, dieci minuti? Ne bastano cinque.

Sindaco: Ed allora cinque.

I consiglieri si levano dai loro scanni. Zanelli viene ad.... affiatarsi con me. Gli altri, meno qualcuno, erano già *affiatati.*

I cinque minuti sono trascorsi; i consiglieri riprendono i loro posti e si accingono alla votazione a scheda segreta.

Il nuovo assessore.

Il concepimento fu laborioso. Ci vollero tre votazioni. Nelle due prime, non avendo alcun candidato ottenuti i due terzi dei voti, si passò alla terza e definitiva votazionione, la quale diede i seguenti risultati:

Votanti 12

Attilio Deganutti voti 5, schede bianche 6, Zanelli 1.

Sindaco: Visto l'esito della votazione dichiaro eletto..

Luzzatto interrompendo: Dichiaro eletta la *scheda bianca!*

Il Sindaco sorridendo: No, no. Dichiaro eletto Attilio Deganutti E così fu.

Altre nomine.

Il Consiglio nominava il signor Costanzo Zuzzi membro della Congregazione di carità; il signor Giovanni Pelizzo membro effettivo della Commissione elettorale: Natale Cozzutti (proposto dalla Giunta) revisore dei conti per l'anno 1903. Rimandò ad altra seduta la nomina di un membro supplente della Commissione per la tassa famiglia.

Le 4 azioni acquistate per l'Esposizione.

Sulla domanda del Comitato esecutivo per l'Esposizione Regionale di Udine circa la rinuncia del Comune al rimborso di lire 100 corrispondenti a N. 4 azioni acquistate per l'Esposizione stessa, il Consiglio, dopo breve discussione, votava il seguente ordine del giorno, proposto dal cav. Luzzatto:

«Il Consiglio Comunale rinuncia alla somma di lire 100 sottoscritta per l'Esposizione Regionale, a favore dell'istituendo Corso industriale presso l'Istituto Tecnico Zanon, purchè ci sia affidamento di stabilità.»

Dopo di chè il Consiglio, dovendo passare a discussione segreta, invita il pubblico ad uscire.

Il *pubblico* composto del vostro corrispondente e del collega del *Crociato*, si affretta ad abbandonare l'aula capitolina!

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Carnevaleide.

20 gennaio. — E già dai primi dell'anno che nella sala dell'*Albergo alla Scala d'oro*, al suono della distinta orchestra cittadina, si balla; fra i soci del locale *Circolo Unione* hanno già avuto luogo due feste: quella di sabato riuscì animatissima. Notammo le signore Scodellari e Corti, e le leggiadre signorine Gattorno, Alborghetti, Frisacco, Gettolini, Moruzzi, Cecolo, Pascatti e De Michieli, tutte in vaporose e sfolgoranti *toelettes.*

I cavalieri (non crocefissi, intendiamoci bene), erano oltre una ventina. Bene affiatata la rinomata orchestra cittadina, diretta dall'egregio nostro maestro sig. A. Loschi.

A mezzanotte si ebbe un po' di tregua, durante la quale venne servito il *the.*

Le danze si protrassero animate fino alle due e mezza del mattino

Il *buffet* fu servito in modo inappuntabile dal sig Carlo Trevisan, conduttore del *Caffè all'Italia.*

La Società Operaia è già affaccendata pei preparativi della grande veglia a totale suo benefìcio, la quale avrà luogo la sera del 6 febbraio.

Due altri veglioni vennero già preannunciati; in molte borgate e nelle frazioni, suonando e strimpellando, si balla e si pesta.

Tutto va, bene, questi divertimenti: sono nella loro stagione: ma sarebbe anche meglio che per un momento volgessimo il nostro pensiero a tanti sventurati che soffrono. Ricordiamoci che vi è il *Patronato Scolastico,* il quale non nacque per subito morire, e che trae lo spirito vitale esclusivamente dalla beneficenza pubblica.

Non si potrebbe fare un veglione a beneficio di questa nobile, di questa santa istituzione? Ecco la domanda che molti sanv tesi fanno a mezzo mio. Alle gentilissime e zelanti signorine componenti il Comitato del Patronato, l'adeguata risposta.

IN PRETURA.

Un povero scemo. — *(Carlo)* — *24 gennaio.* — La mattina del primo ottobre dell'anno scorso, verso le ore 5, la guardia campestre lus Sante scorse certo Martin Giovanni di Antonio, d'anni 20, bracciante, di Casarsa, sul fondo aperto di Tomasini Giacomo, con due grappoli d'uva in mano, per cui lo denunciò tosto alle autorità.

Il Martin cercò di scolparsi dicendo che prese quell'uva per mangiarla colla polenta.

Viene assunto quale perito il sig. Zatti dott. Antonio, medico di Casarsa, il quale, riguardo al Martin, fa le seguenti dichiarazioni: «È affetto da anomalia agli organi genitali; crebbe fino ai 10 anni circa vestito da donna; non ebbe educazione alcuna; si sviluppò in modo anormale; s'avvicina al degenerato; ha senso morale basso». Per tutto ciò è convinto che abbia agito per istinto, senza intenzione di danneggiare alcuno.

Il Pretore, udita quella litania di requisiti poco edificanti, dichiara non luogo a procedere per irresponsabilità, contro il Martin, al quale ordina di andarsene, dicendogli: *«Va là, va là, basta che non rubi più uva!»*

Il povero scemo se la ride e parte.

Il primato della "Veloce,,

nel trasporto degli emigranti.

Dal *New York Herald* stralciamo i seguenti dati statistici sul numero degli emigranti sbarcati nel porto di New York nel 1903.

Tralasciando i particolari riguardanti il movimento dei porti d'imbarco dell'altra parte del mondo e limitandoci a rilevare il movimento dei passeggeri trasportati dalle differenti linee di navigazione che hanno servizio diretto coi porti italiani, abbiamo le seguenti cifre:

Linee: **La Veloce emigranti 31 348** — *N G. Lloyd,* 29.576 — *Nav. Gen It.,* 27.379 — *Anchor Line,* 26.643 — *Fabre Line,* 25.124 — *Hamburg American Line,* 18,755 — *Prince Line,* 16.519 — *Comp Gen. Transoceanica Spagnola,* 5.654 — Linee diverse 6.714.

Il *New York Herald* a mo' di commento aggiunge: — Ci piace far noto che è una compagnia italiana *La Veloce,* quella che tiene il primato pel trasporto dei passeggeri di terza classe.

E noi aggiungeremo che questo primato è indubbiamente dovuto al favore ed al credito che questa compagnia italiana ha saputo procacciarsi per la bontà del suo materiale navigabile, per la saggia organizzazione del complesso dei suoi servizii e specialmente per il vitto sempre ottimo ed abbondante nonchè inoltre per il lodevole contegno dei suoi equipaggi.

Gabinetto dentistico
e per le malattie della bocca
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Udine Piazza del Duomo, 3

CRONACA CITTADINA

— Il palazzo delle Poste

Si trova fra noi un ispettore centrale delle Poste. Non pare molto «soddisfatto» dei locali, e non poteva esserlo sicuramente: agglomeramento di personale in locali stretti, incomodi, alcuni bassi e umidi; incomodità per il pubblico; necessità, per taluni servizi, di aumentare il personale, di aumentare fors'anco il numero delle sezioni... Ma come si fa?... Si pensava, poichè non sembra fattibile per ora il *palazzo delle poste*, di far certi lavori, «per rappezzare»: li abbiamo anche accennati: trasportare gli uffici telegrafici tutti sulla parte postica dell'edificio, approffittare dei locali affittati al Genio militare: col tempo, verrà il palazzo. Non sappiamo se questi rabberciamenti incontreranno. Si pensava inoltre di *sfollare* il servizio, istituendo un'altra o magari due succursali: una era stata domandata dai suburbani di Porta Venezia.

Ma sono palliativi.

Intanto, il lavoro aumenta a vista d'occhio — per l'ufficio di città, per l'ufficio di direzione, per l'ufficio telegrafico. Sono ancora pochi (per il servizio) gli impiegati, e sono già troppissimi per le comodità dei locali!.. Ci si dice che si pensi, provvisoriamente, persino ad affittare tre o quattro stanze in vicinanza degli attuali uffici. Sarebbe anche questo un palliativo provvisorio.

L'ispettore ebbe ieri una lunga conferenza col prosindaco avv. Franceschinis, con l'assessore ai lavori pubblici Mattioni; oggi, alle undici, seguirà un'altra conferenza nei locali della Camera di Commercio, alla quale interverranno, oltre la rappresentanza della Camera stessa, anche gli assessori ricordati.

Chi sa che, a forza di conferire, non si addivenga finalmente a qualche cosa di concreto.

— Echi del.... convegno ciclistico di agosto.

Un po' lontana, questa eco: ma il convegno è stato così simpatico! ed ha lasciato nel cuore di tutti così dolce ricordo!.... Non è una eco disgustosa, come quella che stampammo sabato, della condanna di uno dei partecipanti all'entusiastico convegno. Non è neanche piacevole, peraltro; sebbene nessuno si possa chiamare in colpa.

Il Comune aveva assegnato medaglia d'oro alla squadra meglio rappresentata.

L'assegnarla, fu lasciato indeciso, allora: titoli eguali avevano le due squadre triestine, della Ginnastica e del Touring. La giuria, non volendo assumersi la responsabilità di una decisione, demandò il compito a una commissione composta di tre: comm. Michele Perissini, avv. on. Caratti e avv. Nimis. Ma la commissione non potè mai finora riunirsi: prima, le occupazioni per l'Esposizione, poi la «campagna,» o il Parlamento, da ultimo il processo contro Ferri.... La medaglia è ancora da assegnarsi. Speriamo che lo sia tra pochi giorni!

— Consiglio Scolastico Provinciale.

Ieri nel pomeriggio si riunì il consiglio scolastico provinciale.

Annullò la deliberazione del consiglio comunale di Polcenigo con la quale veniva licenziata la maestra Ida Giorgiutti e quella del Comune di Rivignano che licenziava i coniugi Borghesio.

Diede parere favorevole alla concessione del diploma di direttrici didattiche alle maestre Murero, Deviduis, Grasselli, Foramitti di Udine; Marigo e Pellarini di S. Daniele.

Diede voto favorevole per la concessione di un sussidio ai Comuni di Arba e Rigolato per arredamenti scolastici.

Un annegato al Cotonificio Nuovo.

Poco lungi dal sito ove fu trovato cadavere il povero Codutti, usciere alla Manutenzione ferroviaria, questa mano certo Rinaldo Coss, mentre veniva a Udine, scorse nell'acqua dietro al Cotonificio Nuovo alcun che di galleggiante.

Non tardò egli ad accorgersi che si trattava di un cadavere umano.

Chiamò egli allora qualcuno degli addetti al vicino Stabilimento, e così, assieme a questi, estrassero l'annegato.

Adagiatolo al suolo, vi fu subito chi riconobbe nel disgraziato certo Valentino Foi di Vincenzo, di anni 55, detto *Caporini*, muratore dei Rizzi, ammogliato, con cinque o sei figli, il maggiore dei quali conta soli 18 anni.

Si avertirono tosto i R.R. Carabinieri per telefono e sul luogo si recò il brigadiere Zanini, con un milite.

Il Foi mancava da casa da sabato sera e la di lui moglie, ieri, fu dai Carabinieri ad avvertirli di tale insolita assenza: temeva gli fosse accaduta qualche disgrazia; però si racconsolava, pensando che forse il poveretto erasi recato a Pontebba, da un suo figliuolo.

Credesi trattarsi di disgrazia.

Notizie riassuntive di cronaca.

Lo spazio era occupato ieri quasi per intero dalle Cronache e polemiche della Provincia: e fummo perciò impossibilitati di riferire su tutti i minori avvenimenti di cronaca cittadina. Contribuisce a questo anche l'abitudine invalsa in talune Società di mandare i loro comunicati troppo tardi. Se desiderano vederli inseriti nella *Patria*, ch'è il giornale cittadino più diffuso, ci mandino a tempo, non più tardi delle nove antimeridiane. Ciò premesso, veniamo ad alcuni cenni sommari dei fatti cittadini, che ieri non potemmo ricordare.

— Sodalizio della stampa. Udita con compiacenza la relazione morale esposta dal presidente Guido Maffei; approvati il resoconto finanziario esposto dal segretario Italo Valerio e le modifiche allo statuto; si procedette alle nomine. Riuscirono eletti:

a presidente il cav. dott. nob. G. B. Romano (avendo dichiarato il cessante presidente Guido Maffei di non poter riaccettare la carica): consiglieri: don. Edoardo Marcuzzi, Eugenio Pagnutti, Antonio Tocchio, Italo Valerio; supplente: Ugo Loschi; revisori dei conti: Gio. Battista Doretti e Giuseppe Mason; probiviri: senatore comm. grande uff. conte Antonio di Prampero, mons. dott. Valantino Liva e prof. Roberto Fava.

— Associazione repubblicana. L'assemblea, tenutasi domenica, espresse voti che l'on. giunta voglia accogliere integralmente la proposta del Collegio ragionieri per la pubblicità degli atti concernenti il bilancio del Comune e degli istituti pii, da noi pubblicate sabato: e perchè il Consiglio comunale voglia accogliere la proposta della cooperativa operaia di consumo, per l'impianto di un forno cooperativo — primo passo alla municipalizzazione dell'importante servizio. Si presero anche altre deliberazioni, fra cui: resti considerata incompatibile la inscrizione contemporanea all'associazione repubblicana e ad altri sodalizi politici cittadini: s'inizino dal Consiglio studi e pratiche per istituire una sala di lettura e conferenze di carattere politico-economico, mettendosi in accordo con circoli politici e le Associazioni operaie corali.

— Circolo socialista. — L'assemblea di questo approvò due ordini del giorno sostanzialmente eguali a quelli votati dalla Associazione repubblicana: uno per la municipalizzazione del pane, deplorante che l'amministrazione comunale non abbia ancora trovato modo di occuparsene di proposito e affermante la necessità che in via transitoria essa accolga integralmente il progetto della Cooperativa operaia di consumo; l'altro, plaudente alla iniziativa del Collegio dei ragionieri per la pubblicità degli atti e dei bilanci municipali e degli istituti che dipendono in qualche modo del Comune.

— Esplorazione di giacimenti carboniferi. — Abbiamo udito essersi costituita una società per esplorazione di giacimenti carboniferi in quel di Polcenigo. A formarla, sarebbero concorsi capitalisti di Udine e di Pordenone. Auguriamo che le esplorazioni confermino le speranze.

— Tram. — Quest'anno, il tram cittadino darà ai propri azionisti un dividendo del 4 per cento.

— Società cattolica di M. S. — Domenica, questa società celebrò la sua diciannovesima festa patronale, con una messa celebrata nell'oratorio del Cristo dal canonico Fedrigo, il quale rivolse ai soci, terminata la funzione, un fervorino religioso.

— Nuptialia. — A Treviglio, giorni sono, l'amico nostro prof. dott. Valentino Ostermann impalmava la signorina Olimpia Cornali. Auguri.

— Società calzolai. — Nei locali della Società operaia generale ebbe luogo l'annunciata assemblea della Società calzolai.

Fu approvato il resoconto dell'azienda sociale per il 1903; indi passati alla nomina delle cariche, riuscirono eletti: a Presidente, Giovanni Pittini; a consiglieri: Quinto Comino, Virginio Giacomini, Antonio Niero, Guido Novello, Giuseppe Tedeschi, Gerardo Casella, Luigi Querini e Giuseppe Del Mestre; portabandiera Giuseppe Roggia; visitatori: Luigi Feneglio e Sante Benedetti; Segretario: Pietro Zambon. La presidenza comunicò quindi all'assemblea relativamente alle pratiche di un credito della Società verso l'ex-segretario.

— Funeralia.

Oggi, alle nove, seguirono i funerali del ragazzetto Gino Conti, figlio del signor Luigi, impiegato alla Stagionatura sete presso la Camera di Commercio; e riuscirono un vero tributo di affetto e di compartecipazione al dolore della famiglia, così crudamente straziata. Parenti e molti amici di questa seguivano il lacrimato feretro.

Ai genitori, le nostre sentite condoglianze.

Movimento Piroscafi della N. G. I. e Veloce
(Vedi avviso in quarta pagina)

— Cose del Comune.

La Giunta nella seduta di ieri, deliberò di aprire il concorso al posto di segretario capo, vacanto in seguito al collocamento a riposo dell'ottimo segretario attuale, cav. dott. Federico Ballini.

In quanto alle

diffide Malignani

votò la seguente deliberazione:

«Prese in considerazione le diffide N. 42 Rep. Uscieri, del 15 gennaio 1904 e N. 68 Rep. Uscieri del 23 gennaio, ambedue a mezzo dell'Ufficiale giudiziario Francesco Trevisan,

sentite le informazioni date a voce dall'assessore signor Pietro Sandri, la Giunta delibera:

a) venga risposto al sig. Malignani che per il contratto d'appalto e di locazione riflettente la proroga a tutto 30 settembre 1904 l'assessore avv. E. Franceschinis è delegato alla stipulazione dei relativi contratti;

b) che nei riguardi della liquidazione della Società Malignani e Cronici la Giunta Comunale, per evitare spese giudiziali che scemerebbero l'utile che ai cronici dovrebbe venire dalla donazione Volpe, è ben disposta ad una amichevole liquidazione dell'impianto elettrico, ed a tal fine delega gli assessori Franceschinis avv. E. e Sandri Pietro, per ricevere intanto le proposte concrete del Malignani e sentire dallo stesso quali riforme di urgenza sieno necessarie, per il buon andamento dell'industria;

c) per il riscatto sul salto del Ledra, che il Comune abbia a rilevare i fabbricati e quella parte del macchinario contemplata nel contratto d'enfiteusi in data 14 agosto 1895 atto Baldissera, nonchè l'altro macchinario d'esclusiva proprietà del Malignani che si possa eventulmente utilizzare per l'impianto autonamo del Comune e sempre che il prezzo di quest'ultimo corrisponda al valore attuale.

Deliberò poi d'incaricare l'ing. Cadin-Fontana di studiare il progetto per i nuovi impianti dell'officina elettrica.

Quanto al

personale daziario

furono riconfermati gli impiegati signori Vittorio Minossi, Giuseppe Moschietti, Antonio Venzo; e le guardie Francesco Biasatti brigadiere, Isidoro Berton, Luigi Romanello, Giuseppe Casaretti, Augusto Mini, Alessandro Buiatti, Giocchino De Marco, Valentino Ellero, Giacomo Fabello, Luigi Feruglio, Giuseppe Macor, Innocente Moro e Angelo Roiatti.

Le essenze a buon mercato che si aggiungono spesso all'essenza di Sandalo per abbassarne il prezzo sono la causa dei mali di reni di che si lagnano spesso i giovanotti. Usando unicamente il *Sandalo Midy* si può esser sicuri di avere un medicamento; puro, sempre identico a sè stesso, il quale guarisce in 48 ore e senza ritorno, le affezioni di cui è tributario la gioventù.

— Per l'esportazione del bestiame del Friuli.

Al presidente della Camera di commercio è giunto ieri il telegramma seguente del Ministro degli Interni, in risposta al voto da essa formulato:

«Per conciliare interessi commercio con quelli sanitari ho permesso esportazione bestiame Svizzera da codesto mercato in seguito assicurazioni possibilità organizzare costì speciale servizio che garantisca immunità animali esportare.

Ministro *Giolitti*».

Il provvedimento riguarda l'intero Friuli. La quarantena del bestiame avverrà a Udine. La concessione ottenuta è di grande importanza, e permetterà che il nostro fiorente commercio bovino si svolga liberamente, e senza interruzioni svantaggiosissime, alle quali anche giorni sono era andato incontro per un caso d'afta verificatosi nel *deposito* di Milano. Giova ricordare che mentre l'afta è quasi permanente nella Lombardia; in Friuli se ne hanno solo rarissimi casi e soltanto «per importazione.»

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

— Scuola Popolare Superiore. In un'ultima seduta tenuta dal Consiglio Direttivo della Scuola Popolare Superiore, oltre che ad affari di interna amministrazione, si discusse anche in merito al grande sviluppo preso dalla Scuola, quest'anno, specialmente dopo che si istituì un corso di 40 lezioni di lingua tedesca.

Notisi che 105 sono gli ascritti, solamente per questa materia di insegnamento; il che obbligò i preposti a dividere gli studiosi in due sezioni.

Si parlò così, quasi in senso di protesta contro la piccola somma di lire 100 stanziata dal Comune, quale sussidio alla scuola; tanto più che un privato, il comm. Bonaldo Stringher elargì lo stesso importo; e 50 lire elargì il comm. Volpe. Si espresse opinione che il Comune avrebbe dovuto assegnare una maggior somma.

Il ballo popolare di beneficenza, che avrà luogo al Nazionale sabato va incontrando sempre più l'interesse del pubblico e promette di riescire non inferiore alle belle tradizioni di questo ballo, che riesce ogni anno una vera festa di famiglia, data l'indole buona del nostro popolo.

Per la veglia ciclistica, promossa dall'Unione Velocipedistica udinese che si terrà lunedì 1 febbraio al Teatro Minerva, stanno lavorando indefessamente i conosciuti artisti: L. Barbini tappezziere ed il pittore Toso.

Il teatro sarà completamente trasformato e sfarzosamente illuminato a fantasia con lampade ad arco.

Per i muri della città, fu affisso ieri il manifesto rèclame, uscito dalla litografia Strigaro. Lo disegnò il sig. C. Freschi, artista presso la fabbrica Terrecotte Burghart; e riescì un «cartellone» indovinato come idea, come effetto, come esecuzione. — Notte. Lampade ad arco illuminano le vie. Tersicore la dea del ballo, sotto forma di alata vergine, guida e sospinge alcuni ciclisti al veglione: e già dagli intercolumi dell'atrio illuminato, s'intravede una folla di intervenuti che aspettano questi altri... Auguriamo che folla non minore si abbia quella notte.

— Il doloroso distacco.

Ieri, alle 12, un'ottantina circa di maestri e maestre si riuunirono in Municipio per prendere commiato dall'assessore avv. Franceschinis, il quale, com'egli disse, con vivo dispiacere abbandonò l'assessorato della pubblica istruzione, sacrificandosi ad accettare quelli della igiene e del dazio, nonchè il prosindacato — i quali tutti insieme, richiedono minor tempo dell'assessorato che egli teneva. L'avv. Franceschinis pronunciò un breve discorso e per il corso insegnante gli rispose il direttore prof. cav. Pizzio, esprimendo il dispiacere dei maestri nel perdere un capo come quello che perdevano. L'adunanza, improntata alla massima cordialità, ebbe con ciò fine.

Dopo questa «adunanza per commiato», è da aspettarsene un'altra «per la presentazione» del nuovo assessore avv. Comelli, quando il «dispiacere» sopra citato abbia lasciato campo di sorgere al «piacere» di aver trovato il successore.

— Mercato dei grani.

Granoturco et. 11 70 12 25 12 35 12.50 12 70.

Cinquantino et. 10, 10 75 11. 11.15

Castagne kg. cent 12, 13, 14, 15.

Fagiuoli kg. cont. 25, 30.

— Smarrimento.

Percorrendo il tratto da Piazza Vittorio Emanuele a Porta Aquileja fu smarrito ieri sera un orologio d'argento, con un pezzo di catenella. Chi lo porta all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Comune di Polcenigo.

Avviso d'asta.

Per la costruzione di due edifici scolastici sul dato d'asta di lire 33044,36 i documenti relativi sono ostensibili nella Segreteria Municipale.

Il Sindaco
Ald. Polcenigo

Comune di Platischis

Avviso di concorso.

A sensi della consigliare deliberazione 12 Gennaio 1904 è aperto il concorso, a tutto 15 Febbraio p. v., al posto di medico-condotto ostetrico, di questo Comune con l'annuo stipendio di lire 2000 nette da imposta di Ricchezza mobile, più lre 50 per le funzioni di ufficiale sanitario. nonchè lire 250 di compenso per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti del Comune ed il medico dovrà tenere la sua residenza a Taipana.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti dirito e l'eletto dovrà provvedere a sue spese la stanza per il collocamento dell'armadio farmaceutico.

Taipana, 12 gennaio 1904.

Il Sindaco
Noacco

Il Segretario
Ag. Petre

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamento.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al compianto **Geremia Mora**, la sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutti i pietosi che vi hanno in qualsiasi modo partecipato; e li ringrazia anche a nome dei teneri figli rimasti ora senza il loro buon padre.

Udine, 26 gennaio 1904.

La vedova Passero Angelica

La Nuova fornace a fuoco continuo
per la cottura della calce,
in Belvars (frazione di Udine)
dà un prodotto eccellente e che non tema confronti, a prezzi discretissimi.

Giuseppe Del Fabbro-Ponton

La Trattoria Baschiera in Fagagna, la prima che s'incontra venendo dalla stazione, condotta dal signor *Venturini Pietro*, è provvista sempre di ottimi vini nostrani e cibarie. e

UNA RACCOMANDAZIONE AI GENITORI.

Quando un bambino cresce troppo rapidamente, soffre di uno squilibrio organico pericoloso perchè può dare origine a varie malattie. I genitori attenti ricorreranno allora immediatamente all'Emulsione Scott per rimettere in forze l'organismo che non funzionerebbe altrimenti in modo normale. Così fece il signor Altichieri di Verona e se ne trovò bene.

Verona, 15 Maggio 1902.

In questo passaggio di stagione, dall'inverno alla primavera senza esser malato, il mio bambino cominciò a dimagrare perdendo la vivacità abituale, l'appetito e le forze.

Impensierito, chiesi consiglio al medico il quale mi disse trattarsi di un leggero indebolimento fisico, dovuto allo sviluppo troppo precoce, facilmente rimovibile con una cura di Emulsione Scott.

Seguendo la prescrizione del medico gli somministrai la Emulsione Scott e con soddisfazione posso testimoniare ch'egli si è fatto grasso, vivace, robusto e con ottimo appetito.

GUIDO ALTICHIERI
Via Paradiso, N. 24 - Verona.

La Emulsione Scott promuove la formazione di sangue rosso, puro e generoso, e fa scomparire ogni pericolo di malattia, perchè l'organismo irrobustito vince il potere dei più terribili microbi che si annidano nei nostri tessuti. E questo si deve alla speciale composizione della Emulsione Scott la quale all'olio di fegato di merluzzo norvegese aggiunge gli ipofosfiti di calce e soda, formando un tutto gradevole e digeribile. Chi non vorrà farne uso?

Bruno Altichieri

L'autenticità delle bottiglie di Emulsione Scott è garantita dalla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio,, può aversi rimettando cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

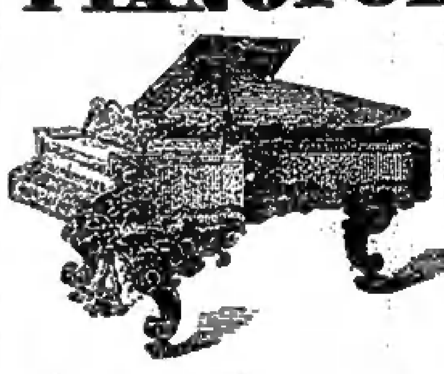
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro *o il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

L. CUOGHI
UDINE - Via delle Poste N. 10
Unico Grande Deposito
PIANOFORTI



Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

Lo Spettabile
Premiato Stabilimento Bacologico
P. BIDOLI di Conegliano

ch'ebbe a conseguire alla recente Esposizione di Udine le maggiori onorificenze di diploma di Medaglia d'Oro e Medaglia d'Argento, offre alla Spett. Clientela scelte qualità di seme-bachi per la prossima campagna 1904, nelle qualità di Giallo - Poligiallo - Bigiallo - Incroci Chinesi - Giapponesi e Corea.

Il *Sig. G. Della Mora, Via Rialto N. 4* è il Rappresentante per Udine, presso il quale si potranno vedere campionari, programmi ed avere qualunque necessario schiarimento.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

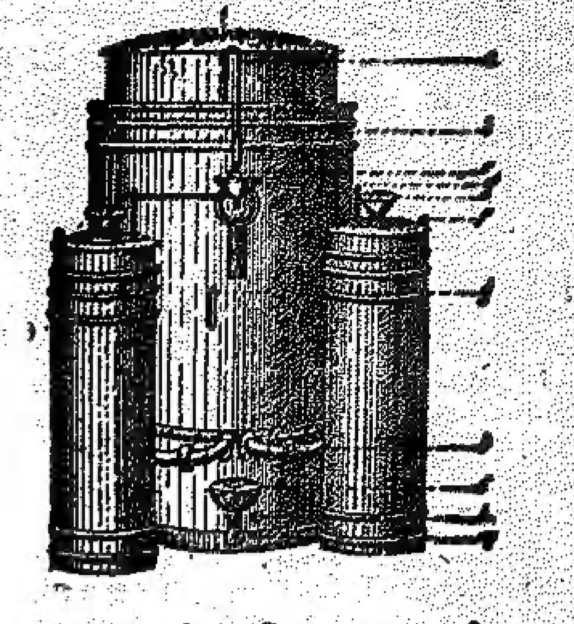
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

- 13 gennaio 1901. Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

I.ng C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - UDINE - Via Manin



Garanzia due anni
Impianti completi
Gasogeni brevettati
Con due generatori a ricambio autom.
Massima sicurezza e semplicità

Ferro-China-Bisleri
Liquore riscotituente

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre. 9

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI

Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 20 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi.
Dentifrici Venus, in pasta L. 2.25 la scatola, più cent. 60 pel porto; elisir L. 2.75 il flacone, più cent. 60 pel porto; in polvere L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.
Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 60 di posta; 6 flac. L. 22.75, franchi.
Lozione Venus (acqua per capelli), semplice o al petrolio, un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.
Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.25, di cartone L. 2, più c. 60 di porto.
Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., Milano.

Lotteria Esposizione
UDINE
PREMI 1500
PER
L. 40,000.00

Prossima Estrazione
I premi sono visibili dalle 9 alle 19
nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo
PREMI SONO CONVERT. in DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi
ANEMIA
POVERTÀ DI SANGUE
COLORI PALLIDI
RACHITISMO
SCROFOLA
ecc.
PILLOLE DI BLANCARD
e SCIROPPO di BLANCARD
Esigere: Blancard

L'Albergo Roma

in via Poscolle, di proprietà del signor PIETRO DRIUSSI, diretto dal figlio Giuseppe Amedeo, è stato rimesso del tutto a nuovo. Sono disponibili salottini per società serali, sale e saloni per pranzi; tutti gli ambienti sono riscaldati mediante caloriferi.

Si assumono pranzi a prezzi modicissimi e per abbonati mensili si praticano prezzi da non temere concorrenza; il servizio inappuntabile; vini scelti nostrani delle migliori cantine.

Per i signori viaggiatori si usano prezzi di favore; 24 camere disponibili con tutte le moderne esigenze.

All'arrivo dei treni alla stazione ferroviaria vi sarà personale con berretto distintivo dell'Albergo Roma.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cisis, 18

GRATIS! GRATIS!!

Si spedisce Gratis l'interessantissimo romanzo di ADOLFO LOVATI «Peccati mortali o Le disgrazie di un marito, *battaglie della vita*», nonchè «Agonia d'amore» storia commovente dello stesso Autore, più *un opuscolo illustrato vernacolo* pure di ADOLFO LOVATI, e *5 cartoline illustrate Novità*, in regalo a chiunque invia L. 2 per l' acquisto di

Miniera d' Oro

Non più Cabale nè Libri dei Sogni, ovvero Calcolo infallibile per giuocare al Lotto. Unico autore premiato dalle Società di Venezia, Milano, Torino, Napoli). Questo libro di 90 tavole matematiche non è compilato alla stregua dei soliti bollettini cabalistici, dettati dalla sola speculazione e che fanno sciupar tempo e denaro: si bene è un vero e serio calcolo matematico, costato molt' anni di studio paziente, basato su svariatissime combinazioni di cifre, che rendono probabilissime le vincite dei terni e certe quelle degli ambi. (Vero tesoro delle famiglie). Guadagno assicurato. (*Compresa nel prezzo di L. 2 la spesa di posta e raccomandazione delle* quattro opere).

Il vero Rothschild o Modo di far denaro: trattato pratico degli affari — *Guida alla fortuna* — Volume di pagine 232 L. 2.50 raccomandato.

Unica Cabala del Lotto: grosso volume con incisioni, con tutte le estrazioni del Regno dal 1800 al 1894, L. 4,75 franco e raccomandato.

CARTOLINE ILLUSTRATE NOVITÀ (Picc. campionario L. 1) Cartoline illustrate con pezzi di musica, 12 L. 1. Fotografie galanti (3 per campioni L. 3.60). — Globi, stelle, lanterne da illuminazioni, aereostati. — Fonografo ideale, con 6 cilindri, L. 32. — Catalogo musica tascabile. — Schiarimenti e prezzi contro francobollo per la risposta. — Indirizzare domande e vaglia-cartoline alla *Libreria Editrice Commissionaria* Concordia, *Via Fabbri, 5 — Milano.* (Anno XXVII).

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 2?

ARTRITE, GOTTA, REUMI,

guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato

Linimento Galbiati

48 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta **Felice Galbiati,** via San Sisto, 3, **Milano.** Opuscolo gratis. **L. 5, 10, 15 il flac.**

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

le acque termali ed il Sale dello Sprudel — Cristalline ed in polvere — **Naturali di Karlsbad**

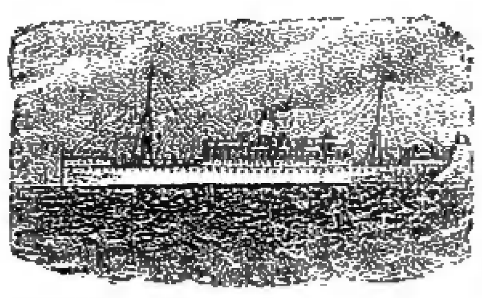
per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l' Acqua madre ed il Sale d' acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d' acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizione d' Acqua minerale

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il **Genuino sale Naturale** dello **Sprudel** di **Karlsbad** invece delle falsificazioni fraudolenti.

Linee del NORD e SUD AMERICA



Linee Postali Italiane

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000.000*

"La Veloce,, — Società Italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e versato L. 11,000.00*

Per NEW YORK ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI** da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni *Mercoledì* da **GENOVA** da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 — **UDINE** - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE** — Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SICILIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	1 Febbraio	Napoli	5603	3594	15	15 1/2
CITTA' DI MILANO	La Veloce	8 »	Id.	4041	2571	13,01	19
SARDEGNA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital	15 »	Id.	5603	3594	15	15 1/2

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	3 Febbraio	Barcellona e S. Vincenzo	5260	3383	15	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	10 »	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14,4	20
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	17 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il 15 Febbraio 1903 partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA' DI GENOVA,,

toccando i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2?43 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1 Febbraio 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi **all' Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine.

TELEFONO 2 34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia **A. Manzoni C.** e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.
In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l' unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco